

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1096 del 19/04/2016
Oggetto	Rif SUAP 119/2015. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta San Martino Soc. Agr. Coop. per insediamento di Varano de' Melegari. Adozione AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1065 del 14/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove APRILE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Val Cenò in data 22/12/2015 prot. n. 1298, acquisita al protocollo provinciale n. 71752 del 22/12/2015, presentata dalla Ditta San Martino Soc Agr Coop, con legale rappresentante e gestore il Sig. Giuseppe Saglia, con sede legale in Varano de' Melegari, Via Piani di Riva n. 5 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dall'Unione dei Comuni Valli Taro e Cenò in data 05/05/2015 n. 62;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede l'aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata a seguito di voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, Determinazione del Dirigente N. 687 del 04/03/2002rilasciata dalla Provincia di Parma alla Ditta Caseificio Sociale San Martino s.c.r.l., avvenuta con Determinazione del Dirigente N. 3061 del 14/07/2005;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**
- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con note prot. n. PGPR 1879 e n. PGPR 1880 del 16/02/2016:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Montagna 2000 SpA con nota prot. 473 del 14/03/2016, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 3883 del 18/03/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole, per quanto di competenza, espresso dal Comune di Varano dè Melegari con nota del 18/02/2016 prot. BA-UTC/1267/ 1274, acquisita al prot. Arpae n. PGPR 3883 del 18/03/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma in data 22/03/2016 prot. n. PGPR 4061, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma", *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta San Martino Soc. Agr. Coop., con legale rappresentante e gestore il Sig. Giuseppe Saglia, con sede legale in Varano dè Melegari, Via Piani di Riva n. 5 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, relativamente all'esercizio dell'attività di "lavorazione lattiero casearia" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da Montagna 2000 SpA con prot. 473 del 14/03/2016 e nel parere espresso dal Comune di Varano dè Melegari in data 18/02/2016 prot. BA-UTC/1267/ 1274 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Varano De' Melegari in data 18/02/2016 prot. BA-UTC/1267/ 1274 e nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot.n.PGPR/2016/4061 del 22/03/2016, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Varano dè Melegari del 18/02/2016 prot. BA-UTC/1267/ 1274, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Val Ceno si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Val Ceno. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Varano dè Melegari e Montagna 2000 SpA.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 6315/2016

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI

Medaglia di Bronzo al V.M.
Provincia di Parma

VALCENO™

prot. 3883
del 18/3/16

Ufficio Tecnico - Lavori pubblici - Patrimonio

T:\server02\Test\12LLPPpatrimonioSERVIZI\UFF-TEC\ARCHIVIO ale\NullaOsta\2016n-o\AUA Pareri 2016\ 01

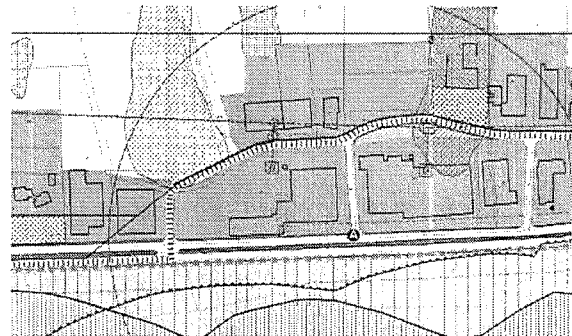
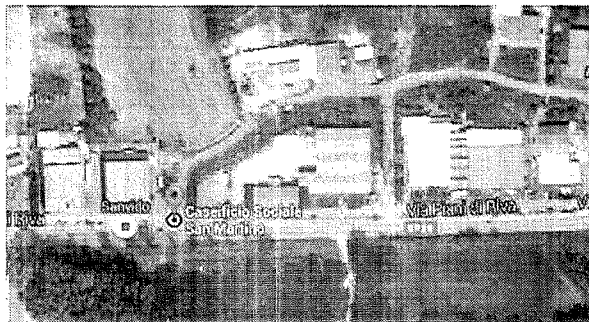
Prof.BA-UTC / 1267 / 12-14 del 18.02.2016

Spett.
SUAP VAL CENO
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

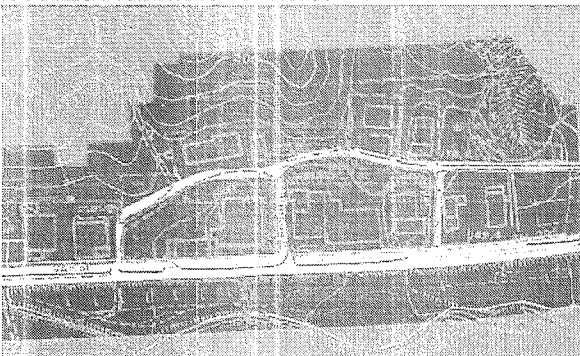
Oggetto: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - Parere matrici ambientali**

Vista la domanda di autorizzazione presentata dal sig. Saglia Giuseppe, titolare della ditta **Caseificio SAN MARTINO**, di **SUAP VAL CENO pratica SUAP n.119/2015** e conseguente richiesta pervenuta con prot.1267 del 18.02.2016 rivolta a questo ufficio per l'emissione di parere in oggetto, per le matrici ambientali coinvolte relativamente allo stabilimento ubicato nel **Comune di Varano de' Melegari via Piani di Riva n.5**;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti che classificano l'area (foglio 32 map.125) come "**Ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art.62)**"



Visto il Piano di Zonizzazione acustica adottato dal Consiglio Comunale con Delibera N.83 del 11.12.2006 che localizza il **fabbricato in Classe V** :



Legenda			
Colore	Classe	Limite Massimo di Leq(A)	
		Diurno	Nocturno
[Lightest shade]	Classe I	50	40
[Light shade]	Classe II	55	45
[Medium-light shade]	Classe III	60	50
[Medium shade]	Classe IV	65	55
[Dark shade]	Classe V	70	60
[Darkest shade]	Classe VI	70	70

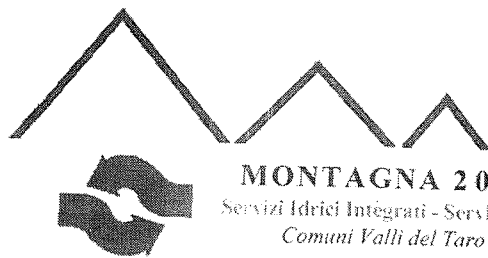
Fatti salvi i pareri e le eventuali richieste di integrazione da parte degli Enti coinvolti in particolare di ARPA Sezione Provinciale di Parma ed AUSL Distretto "Valli Taro e Ceno" di Borgotaro;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'insediamento in Comune di Varano de' Melegari, nel rispetto del contesto urbanistico e ambientale, entro i limiti massimi di rumorosità stabiliti nel Piano di Zonizzazione acustica e quand'anche in presenza di emissioni in atmosfera, si esprime altresì **PARERE FAVOREVOLE** al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue.

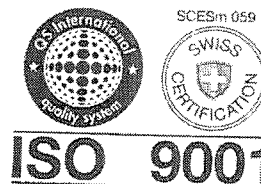
Varano de' Melegari, 18.02.2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Busani Giuseppe





MONTAGNA 2000 s.p.a.
Servizi Idrici Integrati - Servizi Comunali Vari
Comuni Valli del Taro e del Ceno
Sede Sociale: BORGIO VAL DI TARO Via F. Corridori, 6



prot. 3883 del
18/3/16

CENTRO OPERATIVO VAL CENO

Prot. n. **00473**

Sigla CO/GG

Fornovo di Taro, 14 Marzo 2016

Sportello Unico Attività Produttive Val Ceno
C/O COMUNE VARANO DE' MELEGARI
Viale Martiri della Libertà, 14
43040 VARANO DE' MELEGARI (Pr)

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 – Delibera di G.R. 1053/03 e s.m.i.

Scarico in pubblica fognatura. Parere di competenza ai sensi art. 20 del Regolamento di Pubblica Fognatura approvato con Delibera n. 6 del 29/08/2011 dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma.

Rif. Vs. prot. n. 168 del 18/02/2016. Pratica SUAP n. 119/2015.

– Richiesta di parere per istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Caseificio San Martino Società Agricola Cooperativa con sede in Via Piani Di Riva, 5 nel Comune di Varano De' Melegari.

L'esame degli elaborati trasmessi evidenzia che trattasi di istanza per scarico di acque reflue industriali, di edificio esistente.

Considerato che non sono state realizzate, modificate o potenziate opere e dal punto di vista tecnico-impiantistico il sistema di trattamento delle acque reflue dello stabilimento è rimasto immutato, per quanto di Nostra competenza e fatti salvi i diritti di terzi, **si esprime parere favorevole** al rilascio dell' A.U.A. dell' immobile sito in Via Piani Di Riva, 5 nel comune di Varano De' Melegari ed identificato al Catasto Fabbricati al F. 32 Mapp. 125 presentata dal Sig. Saglia Giuseppe in qualità di Legale Rappresentante della ditta Caseificio San Martino Società Agricola Cooperativa.

Restando a Vostra disposizione, porgiamo distinti saluti.

Montagna 2000 S.p.A.
Il Responsabile dell' Area Tecnica
Ingegnere Civile Ambientale Junior
Pietro Cacchioli

Rif. SUAP n°119/2015

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 119/2015. **Relazione Tecnica.-Sostituisce interamente la precedente Relazione Tecnica prot PGPR/2016/3634 del 15/03/2016**

Ditta: **San Martino Società Agricola Cooperativa,**
via Piani di Riva n.5, Varano de' Melegari (PR)

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 119/2015 relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta inerente la seguente richiesta:

- matrice scarichi idrici
- matrice emissioni in atmosfera
- matrice rumore

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Matrice: scarichi idrici

la Ditta ha prodotto una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., che evidenzia come l'attività in esame non ha subito alcuna modificazione impiantistica e gestionale e pertanto non ci sono state variazioni quali-quantitative allo scarico di acque reflue industriali recapitate in pubblica fognatura ed autorizzato dall'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno con atto n. 62/2015 del 05/05/2015 e scadenza il 05/05/2019. Di conseguenza si comunica che per quanto riguarda la matrice scarichi idrici nulla è dovuto.

Matrice:emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta essere autorizzata alle emissioni in atmosfera con Determina n°687 del 04/03/2002 così come modificato con Determina n°802 del 22/03/2011; di tale autorizzazione si richiede il rinnovo senza modifiche;

2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale prevede “**lavorazioni lattiero casearie**”;
4. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
9. si prende atto che la ditta dichiara che nulla è cambiato rispetto a quanto precedentemente autorizzato per quanto riguarda il quadro emissivo e/o tecnologico;
10. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, e più precisamente:
 - **emissione n. 01 - “Caldiaia a metano ”** con potenzialità pari a 698 kW
 - **emissione n. 02 - “Caldiaia a metano per riscaldamento magazzino stagionatura”** con potenzialità pari a 34,8 kW

Tali impianti, tuttavia, sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Si ritiene che:

la Ditta San Martino Società Agricola Cooperativa **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "lavorazioni lattiero casearie" da svolgere negli impianti siti in via Piani di Riva n.5, Comune di Varano de' Melegari (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

Per gli impianti di cui al punto 10 del capitolo precedente, il gestore verifica il rispetto dei prescritti limiti e ne mantiene la documentazione a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di energia elettrica utilizzata verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatore di attività quale la quantità di **latte lavorato e di metano utilizzato**.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	San Martino Società Agricola Cooperativa.
Partita IVA / Codice fiscale :	00166040345
Sede legale :	Via Piani di Riva, Varano de' Melegari (PR)
Legale rappresentante :	Saglia Giuseppe
Sede locale impianti :	Via Piani di Riva, Varano de' Melegari (PR)
Coordinate UTM_X :	E 581.768
Coordinate UTM_Y :	N 4948.934
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Lavorazioni lattiero casearie
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Latte lavorato [ton/anno]
Potenzialità dichiarata di Indicatore 1:	3000
Indicatore 2:	Metano [m ³ /anno]
Parametri di esercizio	
Ore/giorno funzionamento:	12
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	423°K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
Monossido di carbonio (CO) :	112 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂) :	241 253 kg/anno
Ossidi di Azoto (espressi come NOx) :	391 kg/anno

Matrice: rumore

Visti:

1. La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
2. Il D.P.C.M 05.12.97;
3. La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
4. La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
5. Il D.P.R. 19 ottobre 2011 n. 227;

Considerato che:

la Ditta ha prodotto una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., che evidenzia come l'attività in esame non ha subito alcuna modificazione impiantistica e gestionale e pertanto non soggetta all'obbligo di presentare una valutazione di impatto acustico, si comunica che per quanto riguarda la matrice rumore nulla è dovuto.

Il Tecnico Istruttore
Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Matrice scarichi idrici e rumore:Giovanni Saglia
Matrice emissioni:Cristina Bazzini

Sinadoc:9067/2016

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.